

PROPOSTA EMENDAMENTI

Atto Senato n. 2272

“Conversione in legge del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”.

Art. 3 comma 7 lett. b)

Emendamento:

All’interlinea 12, dopo la virgola, **eliminare** “per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell’amministrazione di appartenenza” e sostituire la virgola con il punto.

Aggiungere

“Per il personale del SSN il nulla osta dell’amministrazione di appartenenza, qualora non venga concesso entro 10 giorni dalla richiesta, è sostituito dal preavviso di un mese e nel caso in cui il nulla osta venga concesso, ma sia rinviato ad una data posteriore a quella richiesta dal dipendente, il posticipo non può essere superiore a tre mesi.”

Relazione:

Tale previsione normativa, inquadrata in un periodo emergenziale ancora in atto in cui i dipendenti della sanità si sono trovati al fronte, sono stati riconosciuti eroi ma che in molti casi si sono visti negare la possibilità di essere trasferiti a causa della pandemia, risulta dissonante con le aspettative di quanti vorrebbero riavvicinarsi ai propri nuclei familiari. E’ fortemente discriminante nei confronti del personale del sistema sanitario nazionale di fatto vincolando ed in molti casi anche inibendo totalmente il rilascio del nulla osta alla mobilità, diversamente da quanto consentito in altri comparti. L’emendamento proposto tutela sia i dipendenti che le pubbliche amministrazioni, prolungando la tempistica per la concessione del nulla osta sino a tre mesi per consentire alle amministrazioni lo scorrimento di graduatorie per l’assunzione di personale di pari profilo professionale a cui viene concesso il nulla osta. L’emendamento non prevede sostituzioni aggiuntive sui bilanci delle amministrazioni.